



ELIO DUSSO



**OSSERVAZIONI SULLA VIABILITÀ ANTICA
DI JULIA CONCORDIA
e la strada tra Alvisopoli e Morsano al Tagliamento**

www.antiqva.org info@antiqva.org

Star Light Editions

Nel mondo dell'archeologia italiana è obbligatorio chiedere il permesso dello Stato per qualsiasi cosa. Hanno burocratizzato tutto, anche il pensiero e le idee; senza il permesso tutto è vietato a prescindere. Per lo Stato la gente comune dovrebbe fare soltanto da spettatore plaudente e non fare troppe domande. Pensare, immaginare, fantasticare è inopportuno, scrivere è irritante e irriverente: dovrebbero poterlo fare soltanto gli specialisti.

E invece no! non deve essere così!

Per questo la Casa Editrice Nigeriana "Star Light Editions", partner del sito web "Antiqua.org", patrocina opere letterarie italiane in un contesto indipendente, libero dalle assurde imposizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

In questo periodo neofobico, di ristrettezze ideologiche e di monopolizzazione dei ruoli, i ricercatori e gli studiosi non istituzionalizzati sono costretti a scrivere la storia anche così!



OSSERVAZIONI SULLA VIABILITÀ ANTICA DI JULIA CONCORDIA e la strada tra Alvisopoli e Morsano al Tagliamento

Star Light Editions

© Tutti i diritti di riproduzione riservati

Questo studio è prodotto da "ANTIQUA.ORG" e reso pubblico in formato e-book da:
Star Light Editions Po. Box 1791 Orлу - Imo State - Nigeria 31-07-2019.

ELIO DUSSO

Osservazioni sulla viabilità antica di Julia Concordia e la strada tra Alvisopoli e Morsano al Tagliamento

Il più grande errore che i topografi, gli storici e gli archeologi hanno fatto e fanno scrivendo di Concordia, la seconda per dimensione tra le colonie romane della X Regio Venetia et Histria è quello di ritenere la città un nodo ed un punto strategico della viabilità antica, mentre il punto strategico a cui va fatto riferimento è la via consolare Annia, "un'autostrada" dell'antichità.

Pensare di vedere in Concordia un punto di transito e di derivazione delle principali strade consolari di epoca romana è profondamente sbagliato: La via consolare Annia, la via consolare Postumia, la via Emilia Altinate, ed infine la innominata strada di raccordo tra Concordia e il Norico per "Quadrivium" non sono mai passate per Concordia.

- La via Emilia Altinate, citata dallo storico greco Strabone non è mai esistita perché Strabone l'ha confusa con un'altra strada.

- La via consolare Postumia non è mai arrivata a Concordia, ma i suoi traffici da Genova e dalla Padania per Aquileia sono stati deviati sulla via consolare Annia a partire da novant'anni prima che Concordia divenisse una colonia romana.

- La via Annia transitava un chilometro più a nord dell'isolotto fluviale sul ramo destro del fiume Tagliamento che ospitava questo sconosciuto villaggio di derivazione venetica che sarebbe diventato una colonia.



Foto della traccia di ghiaia che costituiva la sede stradale della via per il Norico. Irdat Fog levata 2012. Nella pagina accanto la mappa generale della situazione viaria di Concordia con ogni indicazione visiva delle notizie contenute nel testo. La mappa è ingrandibile con lo zoom.



- Concordia è stata raccordata alla via consolare Annia novant'anni dopo, con una deviazione a V che però non cancellava il sovrastante percorso perché chi non doveva espressamente andare in città, proseguiva dritto.

- La consolare Postumia poi, ha raggiunto la consolare Annia con una fistola, probabilmente sulla direttrice Oderzo Cessalto Ceggia in riva destra del fiume Piavon, oppure al massimo a San Stino di Livenza, ma certamente non a Concordia.

- La innominata strada che raggiungeva il Norico, è stata costruita 137 anni dopo la deduzione della colonia e dopo la costruzione del raccordo; partiva dalla via Annia nel punto in cui transitava in località Ca' Longa (nei pressi di Stiago e Sacilato sono ancora visibili due brevi tracce).

Essa, percorrendo la splendida e (per la maggior parte) rettilinea strada inghiaziata di cui si pubblicano le fotografie aeree, raggiungeva il luogo di Morsano, guadava il ramo sinistro del Tagliamento dritta e diretta a Codroipo e Artegna e proseguiva per i passi montani. Di essa si vuole dire tra parentesi, che il misterioso cippo miliare rinvenuto a Pieve di Rosa non si trova in situ, ma è stato portato lì successivamente, dopo varie bizzarrie alluvionali del fiume, che allora passava radente a Morsano, che hanno reso probabilmente impraticabile il primigenio guado e costretta la viabilità ad un luogo più sicuro un po' più a nord.

Convinzioni logiche

Bisogna stare attenti nello scrivere soprattutto quando a farlo sono persone che studiano a tavolino, non abituate a consumare scarpe e carburante nel frequentare il territorio.

Bisogna fare buon uso delle notizie arrivate per vie traverse: una strada per la maggior parte rettilinea, inghiaziata, larga 6 metri e lunga più di 5 chilometri non può essere confusa con il cardine di una mini centuriazione locale.

Bisogna abbandonare i campanilismi del tipo "io mi occupo solamente di quello che succede nel mio comune" e allungare la visuale sulle realtà vicine e anche su quelle lontane.

Bisogna smettere di vedere con scarso interesse l'agro di Concordia, come un corpo decapitato o privato del suo centro di comando, perché la parte bassa appartiene ad una regione d'Italia e la parte alta ad un'altra.

Bisogna essere coscienti che la ricerca non ha confini e non finisce mai; che ogni convinzione, alla luce di nuove informazioni, può e deve essere sempre rivedibile, e infine

bisogna abbandonare il servilismo riverenziale verso i topografi e gli storici dei secoli passati che hanno ragionato e scritto in base ai dati che avevano a disposizione allora, e che risultano oggi obsoleti o errati, perché l'esperienza e la metodologia independentista li sta declassando e demolendo inesorabilmente.

Idrografia

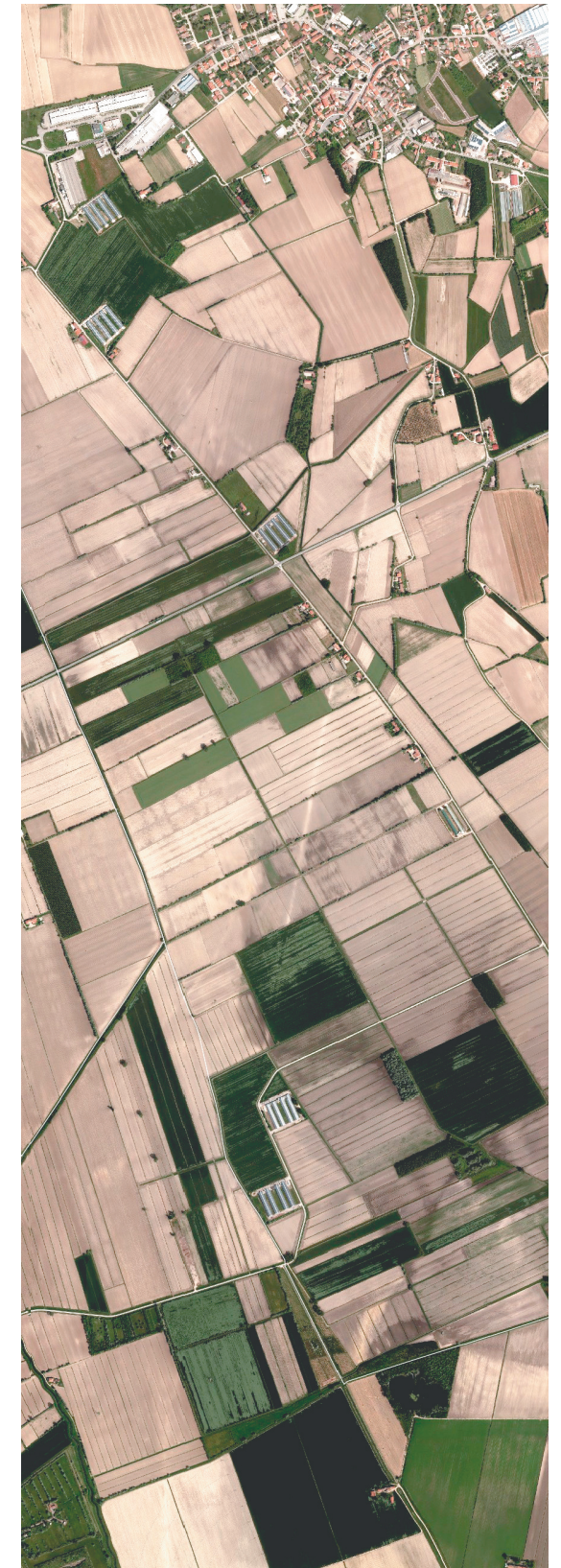
Nell'antichità il fiume Tagliamento aveva due rami separati e distinti che si dividevano in prossimità della confluenza del torrente Cosa; (nella mappa di pag 4 è stato disegnato il suo percorso antico) il ramo minore o sinistro percorreva grossomodo il corso del fiume attuale, però con una portata molto più limitata; il ramo maggiore o destro, rasentando gli odierni abitati di S. Martino, Arzene, Casarsa, Versutta, San Vito, Savorgnano Boldara, attraversava il Porto Vecchio di Gruaro, cingeva la città di Julia Concordia e sfociava nell'odierna laguna di Caorle.

Sulla sponda sinistra e sulla sponda destra del fiume esistevano le antiche strade rivierasche preromane che rasentavano le aree golenali del fiume e raccordavano i passi o guadi che via via si succedevano salendo o scendendo lungo il suo corso.

Fra i due rami del fiume invece non esisteva nulla di litoraneo, ma soltanto i guadi, perché il fiume non dava molta tranquillità alle strade a causa delle sue repentine inondazioni.

Nella foto il completo friulano della strada per il Norico dell'Irdat Fog. Manca il tratto inferiore che si trova nella regione Veneto, ma che è ben visibile e documentabile sulle ortofoto satellitari di Google Earth.

In alto l'abitato di Morsano al Tagliamento. La foto è ingrandibile con lo zoom.



Accenni storici

La prima grande strada romana ad attraversare il Tagliamento fu la Consolare Postumia nel 148 a.C. tra Valvasone e Codroipo, e poi la seconda fu la Consolare Annia tra Portogruaro e Latisanotta nel 131 a.C. Come la Postumia, diretta al Timavo, fu allacciata in epoca successiva ad Aquileia con un raccordo a V da Sevegliano e da Cavenzano ⁽¹⁾, così anche Concordia, dedotta novant'anni dopo, nel 42 a.C., fu allacciata alla via Annia con un raccordo a V tra Levada, alla destra del fiume, e la zona di Ca' Longa, al centro dei due rami del fiume. Tra queste due località scorreva il ramo destro o maggiore del Tagliamento.

Dopo la costruzione della via consolare Annia nel 131 a.C., la consolare Postumia perse importanza nella sua parte friulana e fu dismessa nei tratti critici che richiedevano molta manutenzione, come ad esempio nel tratto Oderzo Codroipo e fu raccordata da Oderzo alla Annia stessa.

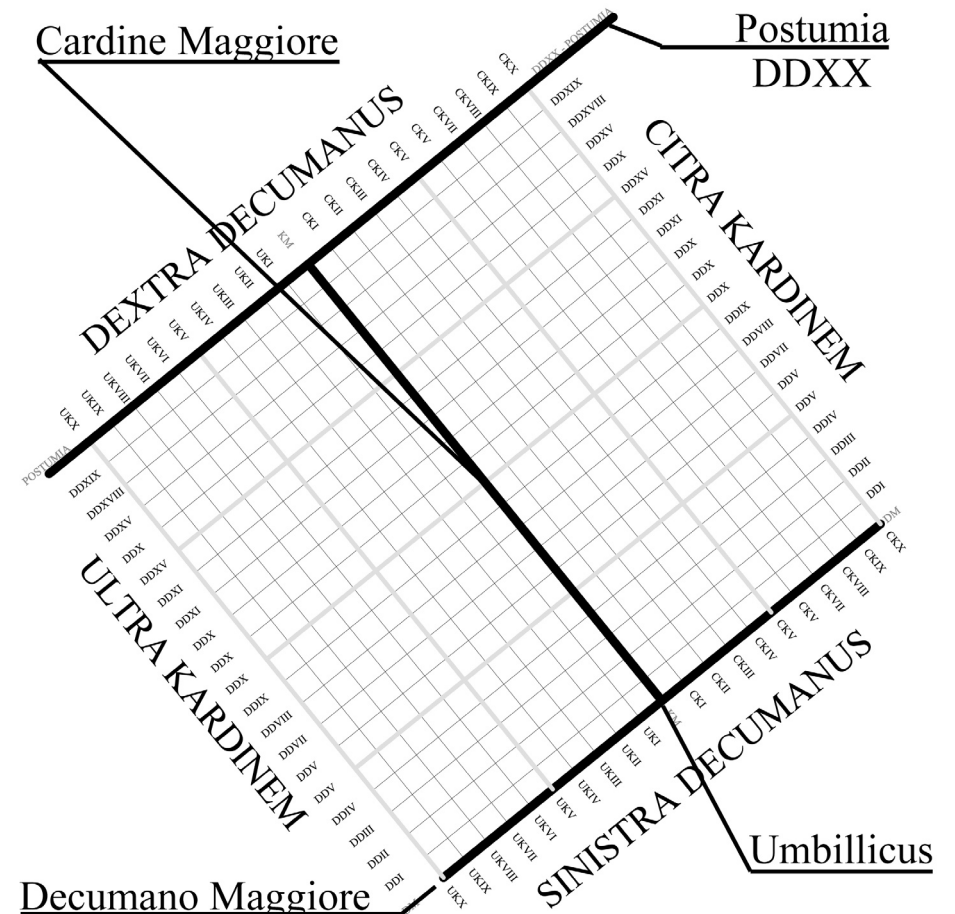
In una cronologia temporale quasi perfettamente accerta, (tra il due e l'uno a.C.) i romani definirono una nuova **strada** che, partiva dalla via Annia, che transitava in località Ca' Longa, saliva verso nord a raccordarsi ad Artegna con la strada da Aquileia per il Norico che da Aquileia saliva per Tricesimo. Questa nuova **strada** incrociava la consolare Postumia a Codroipo e sebbene documentata da diversi cippi miliari, non è mai stata chiaramente determinata perché i romani utilizzarono, per la gran parte del tragitto, comode piste preromane già esistenti non perfettamente rettilinee e quindi oggi non individuabili secondo i loro canoni costruttivi. Dovettero però costruirne un tratto nuovo tra la via Annia e Morsano al Tagliamento. Questo troncone risulta ancora ben visibile tra la località di Alvisopoli e Morsano sotto forma di una chiarissima traccia inghiaziata di oltre 5 chilometri che comprende anche una leggera e ampia curva. La direttrice di questa **strada** inoltre sembrerebbe ricomparire oltre il Tagliamento a Bugnins Vecchio per Gorizzo, Glaunicco, Iutizzo e Codroipo, mettendo in dubbio quanto affermato da molti storici, che la fanno guardare a Pieve di Rosa e giungere a Codroipo per Camino al Tagliamento (nella mappa sono disegnati entrambi i percorsi).

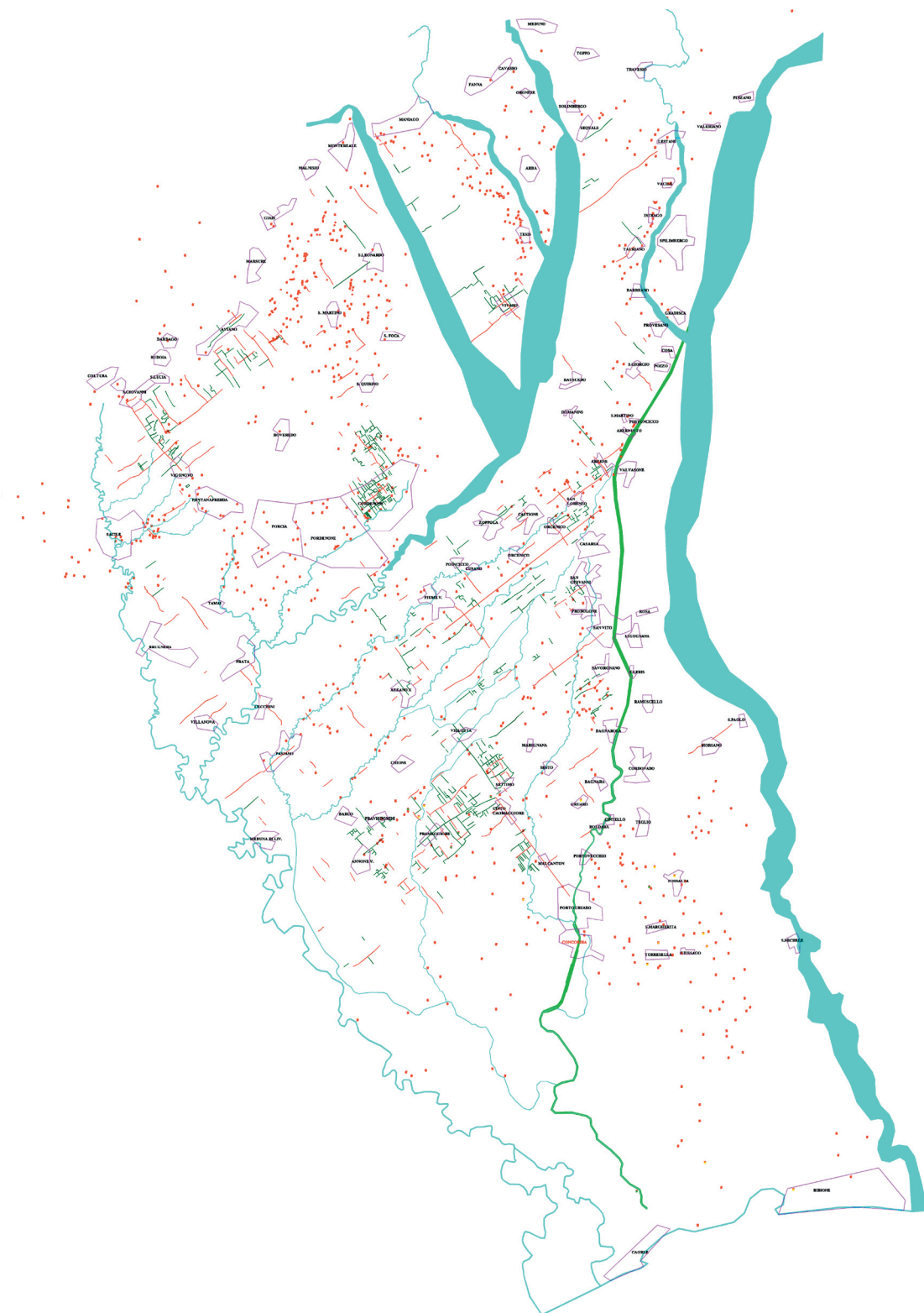
Questo lunghissimo tratto di **strada** inghiaziata fu segnalato dal ricercatore Diego Cencig nel 1986, durante le sue annuali perlustrazioni territoriali, ma non fu preso in considerazione da nessuno storico o topografo dell'epoca, così fu temporaneamente accantonato. Oggi che la viabilità di Aquileia è molto più chiara, grazie al metodo e all'esperienza degli studi topografici di questo ricercatore, ci viene permesso di fare paragoni anche con quella concordiese: Le foto aeree zenitali, che confermano la presenza del tratto viario tra Alvisopoli e Morsano, ci permettono di vedere che la **strada** giunge a Morsano, percorrendo il territorio tra i due rami del fiume.

Nella pagina accanto un disegno schematico. Le spiegazioni nella Nota di ultima pagina.

Accenni sulla Centuriazione

In virtù degli studi fatti di recente, a Morsano giunge anche la linea di prolungamento del Decumano Maggiore della centuriazione di Concordia, (il decumano si ferma sul ramo destro del Tagliamento a Boldara) decumano che parte dalla Annia a S. Stino di Livenza e incrocia il Cardine Maggiore a Malcantone, presso la rotonda di ingresso all'autostrada A4 e A28 di Portogruaro. Questa centuriazione, come già ampiamente comunicato, ha una dimensione particolare e fa coincidere la consolare Postumia, tra Pasiano e Valvasone, con il ventesimo decumano destro (vedi l'allegato estratto da un'altra pubblicazione). Morsano assume anche la veste di limite dell'area di prudenza in cui si poteva soggiornare, informazione che si ricava osservando la curiosissima peculiarità della distribuzione dei siti romani nell'area bassa dell'agro concordiese: tra i due rami del Tagliamento sono numerose le assegnazioni e gli insediamenti abitativi, però solo fino alla linea di prolungamento del Decumano Maggiore; a nord, oltre questa linea la diffusione è completamente assente. Probabilmente i romani presero coscienza della pericolosità del fiume e delle sue inondazioni e vietarono la costruzione di case in questa zona.





Relitto della centuriazione di Julia Concordia. In colore verde il corso del ramo destro del Tagliamento.
Le spiegazioni nelle Note di ultima pagina ⁽²⁾.

La nuova strada

La nuova **strada** individuata, e confusa con altre realtà da chi ha già scritto in proposito, giunge idealmente in centro a Morsano, però non definisce in quale direzione prosegue.

Si pone così il dubbio che il passaggio sul Tagliamento sia tra Morsano e Bugnins Vecchio invece che poco più a nord, sul guado di Pieve di Rosa, area in cui è stato trovato un cippo miliare iscritto.

Si può ipotizzare che il tracciato inizialmente sia stato lineare tra Morsano e Codroipo, vista l'inconfutabile direzione della strada, poi sia stato deviato per qualche motivo sul vicino guado di Pieve di Rosa dove potrebbe essere stato spostato anche il miliare di cui si fa cenno.

Questa **strada** inoltre non ha nulla a che fare con le piste rivierasche fluviali preromane, come ad esempio la via Giulia, citata dallo Zuccheri, che costeggia il Tagliamento in riva destra fino alla stretta di Pinzano, dove guarda e si dirige in Germania per Osoppo.

Considerazioni finali

Vista l'importanza e la centralità viaria della consolare Annia nel territorio, si pone l'eventualità che i traffici padani della Postumia dal 131 a.C. in poi, come già precedentemente scritto, sul tracciato indicato dalla Tabula Peutingeriana, avessero come obiettivo la via Annia stessa e non Concordia ⁽⁴⁾. Pertanto è probabile che il raccordo tra Postumia e Annia fosse ortogonale e il più corto possibile, ad esempio tra Oderzo e Ceggia in riva sinistra del Piavon e non tra Oderzo e Concordia come fino ad ora asserito. La Tabula Peutingeriana non indica i punti di raccordo tra le due consolari ma solo le distanze. Ciò avrebbe permesso di procedere sulla Annia anche in direzione inversa verso Altino; Come si può capire, è importante riuscire a datare le strade, sì con i cippi miliari, ma anche con l'indagine minuziosa dei reperti raccolti nei siti lungo la via.

È di vitale importanza stringere un patto di collaborazione e di reciproco rispetto con i ricercatori locali, dato che gli archeologi e i funzionari pensano solo agli scavi stratigrafici e non usano fare questo tipo di ricerca importante ma non remunerativa. Spesso solo in base a ciò che raccolgono i dilettanti è possibile arrivare a qualche risposta certa.

La strada romana, dalla via Annia ad Artegna per Codroipo, almeno per quanto concerne il tratto Alvisopoli Morsano, è oggi una realtà documentata. Ringrazio l'amico e collega Diego Cencig per aver messo a disposizione la sua esperienza e la sua metodologia di ricerca e per aver nuovamente segnalato la struttura dopo 33 anni dal suo effettivo rinvenimento.

Accenni sulla Centuriazione ⁽³⁾

La centuriazione romana è un antico riordino fondiario ovvero una grande opera di ingegneria agraria e stradale.

Consisteva nella suddivisione della terra con linee parallele e perpendicolari in particelle quadrate del lato di 2400 piedi (circa 710 metri).

Scopo dell'opera era principalmente l'assegnazione di terra ai soldati veterani che, dopo vent'anni di servizio militare, ricevevano dallo stato un appezzamento di terra a titolo di buona uscita, su cui vivere con la famiglia e lavorare.

La centuriazione di Concordia, che fu attuata verso la fine del I secolo a.C. ha un andamento obliquo, adattato all'orientamento della consolare Postumia e dei fiumi che attraversano la pianura (39 gradi rispetto a est e 51 gradi rispetto al nord) ed è stata realizzata esclusivamente in parte Dextrata ossia sul lato superiore del Decumano Maggiore.

L'Umbilicus si trova a Malcantone, nei pressi della rotonda che dà all'autostrada.

Tracce del Decumano Maggiore si hanno in località Malcantone, nei pressi di Boldara, e a Morsano al Tagliamento (tra i due corsi del Tagliamento).

A supporto che la centuriazione è stata realizzata solo in parte Dextrata sono almeno sei le località il cui nome è un numerale e si rifà alla loro posizione geografica ad essa associata.

Il primo e più evidente è Cinto Caomaggiore che definisce la sua posizione all'incrocio del Quinto decumano con il Cardine Maggiore; Salendo di un decumano più a nord troviamo Sesto al Reghena che, pur essendo lontano da Cinto, si trova lungo il sesto decumano. Lo stesso dicasi per Settimo, la cui posizione è proprio lungo il settimo decumano. Annone Veneto (Ad Nonum) si trova sul nono decumano, anche se lontanissimo dal cardine maggiore.

Anche il nome di Azzano Decimo sembrerebbe derivare dal punto in cui si trova cioè il diciottesimo decumano; il suo nome potrebbe derivare da Ottavo Decimo.

Il Veneto di Fiume Veneto deriverebbe da Ventunum, per somiglianza della parola, ovvero un decumano a nord della Postumia dove si trova il nucleo arcaico del comune di Fiume cioè Borgo Tomba e Palazzine.

Nella centuriazione di Concordia anomala risulta essere anche la distanza tra i cardini e tra i decumani: i romani per razionalizzare gli spazi a disposizione probabilmente ridussero il modulo standard della particella da metri 710,40 a metri 690,50 producendo un reticolo un po' più piccolo che però ha riscontri nelle attuali linee della viabilità e dei confini anche nell'alta pedemontana, fino alle pendici dei monti.

Certamente non è per caso che, molto al di sopra della consolare Postumia la strada Pinzana, tra Meduna e Tagliamento ricalchi per un lungo tratto l'esatta posizione del quarantesimo decumano.

Lungo le righe della centuriazione sono presenti anche molti luoghi di culto (Chiese ancone, capitelli e croci) segni che il cristianesimo nel tempo ha voluto fare propri e che confermano la presenza di una realtà viaria complessa e diffusa.

(1) D. Cencig - "ELEMENTI TOPOGRAFICI NOTEVOLI SULLE VIE DI ACCESSO DI AQUILEIA ROMANA E SULL'ANTICA VIABILITÀ SUD ORIENTALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

[Link](https://www.antiqua.org/Materiale/D.%20Cencig%20-%20ELEMENTI%20TOPOGRAFICI%20NOTEVOLI.pdf) https://www.antiqua.org/Materiale/D.%20Cencig%20-%20ELEMENTI%20TOPOGRAFICI%20NOTEVOLI.pdf

(2) Nella carta di pag 10 è riportato l'intero relitto della Centuriazione di Concordia. Esso è stato disegnato sovrapponendo il reticolo virtuale, fatto di riquadri di m. 690,50, alle mappe della Carta Tecnica Regionale in scala 1:25000.

Sono stati rilevati i principali corsi d'acqua, i perimetri dei principali paesi, i resti della centuriazione ed i circa 900 insediamenti di importanza archeologica finora individuati.

Nella cartina di esempio è riportato schematicamente l'orientamento delle strade della centuriazione a partire dal Decumano Maggiore fino alla strada consolare Postumia. Per eseguire i rilievi i riquadri sono stati espansi in ogni direzione fino a ricoprire l'intero territorio.

Essendo che questa centuriazione è stata eseguita solamente in parte destra, tutti i decumani sono contrassegnati con la sigla DD (Dextra Decumanus).

(3) Tratto da: "Presenze antiche lungo la via Giulia Tra i fiumi Tagliamento e Meduna e fra le strade Postumia e Pinzana"

[Link](https://www.antiqua.org/Materiale/E.%20Dusso%20-%20Presenze%20antiche%20lungo%20la%20via%20Giulia%20CSC.pdf) https://www.antiqua.org/Materiale/E.%20Dusso%20-%20Presenze%20antiche%20lungo%20la%20via%20Giulia%20CSC.pdf

(4) Lo studio: "L'antico raccordo stradale romano tra Oderzo e la via Annia"

[Link](https://www.antiqua.org/Materiale/E.%20Dusso%20-%20L'antico%20raccordo%20stradale%20romano%20tra%20Oderzo%20e%20la%20via%20Annia.pdf) https://www.antiqua.org/Materiale/E.%20Dusso%20-%20L'antico%20raccordo%20stradale%20romano%20tra%20Oderzo%20e%20la%20via%20Annia.pdf